



COMUNE DI MONTEU DA PO

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

PIANO REGOLATORE CIMITERIALE

ELENCO ELABORATI

1. Relazione illustrativa e sanitaria.
2. Tavola di inquadramento cartografico e urbanistico
3. Planimetria dello stato di fatto
4. Planimetria di progetto

PREMESSA

L'entrata in vigore del D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285 "Approvazione del regolamento di polizia mortuaria" ha introdotto importanti disposizioni non solo riguardo agli aspetti della gestione cimiteriale (trasporto e ricevimento salme, norme igienico sanitarie, adempimenti burocratici), ma anche riguardo alla normativa tecnica che, tra l'altro, sottende la costruzione e l'ampliamento di cimiteri.

Il Piano Regolatore Cimiteriale o Piano Cimiteriale di cui all'articolo 54 e seguenti del D.P.R. 285/90 e succ. m. e i. è uno strumento di settore che pianifica i sistemi cimiteriali, ovvero l'insieme dei cimiteri di ogni Comune.

Si tratta di un vero e proprio strumento di organizzazione dell'apparato che sottende all'amministrazione dei cimiteri.

Le finalità sono quelle di organizzare, per ogni singolo Comune, la materia cimiteriale e disciplinare le scelte dell'Amministrazione con riferimento ai problemi da risolvere. In particolare esso si occupa di stimare il fabbisogno di tumulazioni e inumazioni del bacino di utenza e di prevedere gli spazi necessari per la gestione delle aree esistenti sulla base dei tempi di rotazione e di concessione determinati dalla normativa vigente oltre che tracciare le linee guida per l'eventuale utilizzo di nuovo suolo, internamente al perimetro del cimitero esistente o in ampliamento a tale perimetro.

Inoltre la Regione Piemonte con D.C.R. 61-10542 del 17 marzo 2015 ha disposto i criteri per la redazione, i contenuti, gli elaborati e le procedure di approvazione del Piano Regolatore Cimiteriale Comunale.

Con riferimento alle disposizioni sopra richiamate, per il Comune di Monteu da Po è necessario redigere il proprio Piano Regolatore Cimiteriale al fine di programmare l'adeguamento e il futuro sviluppo del cimitero.

Obiettivi del presente piano regolatore cimiteriale sono:

- a. la verifica della sussistenza dei requisiti previsti dalle normative vigenti nei cimiteri comunali;
- b. l'individuazione degli interventi necessari per adeguare il cimitero comunale alla normativa vigente.

La redazione del presente Piano Cimiteriale è stata effettuata tenendo conto di:

- andamento medio delle mortalità nell'area comunale sulla base dei dati dell'ultimo decennio;
- valutazioni e analisi delle strutture ricettive esistenti, distinguendo la dotazione attuale dei posti-salma per tipologia di sepoltura;
- dinamica registrata nel tempo delle diverse tipologie di sepolture e pratiche funebri;
- eventuali maggiori disponibilità di posti-salma che si potranno rendere disponibili nei cimiteri esistenti, grazie ad una più razionale utilizzazione delle aree e dei manufatti esistenti;
- necessità di ridurre o abbattere le barriere architettoniche e favorire la sicurezza dei visitatori e degli operatori cimiteriali;
- necessità di garantire l'accesso a persone con ridotta capacità motoria e ai mezzi per l'esecuzione di opere di manutenzione delle strutture cimiteriali date in concessione.

ANALISI NORMATIVA

Ai sensi dell'articolo 824, secondo comma del Codice Civile, i cimiteri comuni, nel loro complesso di costruzioni e terreni, sono assoggettati al regime del demanio pubblico, essi pertanto sono inalienabili e non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi se non nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi che li riguardano (articolo 823, primo comma del Codice Civile).

I Comuni quindi possono offrire in concessione aree e loculi per le sepolture private (reparto a sistema di tumulazione) a domanda individuale e a tariffe preeterminate. Devono provvedere a fornire spazi adeguati in campo comune di inumazione, anche se l'operazione stessa è normalmente a pagamento.

I cimiteri sono assoggettati ad alcune norme di settore, oltre che a quelle del Codice Civile:

Testo unico sulle leggi sanitarie approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265, articoli 228, 254, 334, da 337 a 344 e 358, e successive modifiche e integrazioni;

Regolamento Nazionale di Polizia Mortuaria approvato con D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285, che in particolare ha normato la redazione dei Piani Regolatori Cimiteriali, la riduzione delle fasce di rispetto cimiteriali ed i progetti di costruzione ed ampliamento dei cimiteri.

Circolare del Ministero della Sanità 24 giugno 1993, n.24 "Regolamento di polizia mortuaria, approvato con D.P.R. 10 settembre 1990, n.285: Circolare esplicativa", pubblicata sulla G.U. n. 158 dell'8 luglio 1993 che fornisce chiarimenti ed interpretazioni relativi alle disposizioni di polizia mortuaria contenute nel Regolamento predetto.

In particolare le procedure da seguire per quanto concerne i pareri e l'approvazione di Piani Regolatori Cimiteriali vengono meglio precisate nell'allegato A della Deliberazione del Consiglio regionale 17 marzo 2015, n. 61 – 10542 “Articolo 14, legge regionale 3 agosto 2011, n. 15 (Disciplina delle attività e dei servizi necroscopici, funebri e cimiteriali. Modifiche della legge regionale del 31 ottobre 2007, n. 20 ‘Disposizioni in materia di cremazione, conservazione, affidamento e dispersione delle ceneri’): approvazione del Piano regionale di coordinamento per la realizzazione di nuovi cimiteri e crematori.”

Alcune regole tecniche sono contenute nel Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2012, n. 7/R, “Regolamento in materia di attività funebre e di servizi necroscopici e cimiteriali, in attuazione dell’articolo 15 della legge regionale 3 agosto 2011, n. 15 (Disciplina delle attività e dei servizi necroscopici, funebri e cimiteriali)”.

Legge 30 marzo 2001, n. 130 “Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri” pubblicata nella G.U. n. 91 del 19 aprile 2001, integrata dalla successiva legge regionale n. 20 del 31 ottobre 2007, successivamente modificata con L.R. n. 15 del 3 agosto 2011. Tali disposizioni relative alla cremazione sono esplicative, integrative ed in taluni casi anche modificative dei principi cardine contenuti nel capo XVI del D.P.R. n. 285/1990, che norma i forni crematori, le condizioni ed i presupposti per ottenere la cremazione, le sue modalità di attuazione, le dimensioni e le caratteristiche delle urne e delle cellette cinerarie e la conservazione e l'affidamento delle ceneri.

L’articolo 92 del Regolamento Nazionale di Polizia Mortuaria non prevede più concessioni perpetue ma solo concessioni a tempo determinato e di durata non superiore a 99 anni, salvo rinnovo.

Secondo quanto previsto dal Regolamento Nazionale di Polizia Mortuaria e dal Testo Unico delle Leggi Sanitarie ogni Comune deve avere un cimitero con almeno un reparto a sistema di inumazione, un locale di osservazione e deposito, un obitorio. E’ possibile che si operi con strutture di livello sovracomunale, che possono essere a servizio di più Comuni.

L’area da destinare a campo di inumazione è prevista secondo uno standard minimo fissato dall’articolo 58 del D.P.R. 285/90, così come sono stabilite misure minime per le fosse, in larghezza, lunghezza, profondità e come vialetti interfossa. Analogamente sussistono precisi riferimenti circa le caratteristiche che deve possedere il terreno di un nuovo cimitero secondo quanto fissato dagli articoli 72 e 73 del D.P.R. 285/90.

Le tumulazioni devono seguire le regole stabilite dall’articolo 76 del D.P.R. 285/90. Ogni cimitero deve avere un ossario comune per la raccolta delle ossa provenienti dalle esumazioni non richieste dai familiari (art. 67 D.P.R. 285/90).

Ogni cimitero deve avere un cinerario comune (art. 80 D.P.R. 285/90) per la

raccolta e conservazione in perpetuo e collettiva delle ceneri provenienti dalla cremazione delle salme, per le quali sia stata espressa la volontà del defunto di scegliere tale forma di dispersione dopo la cremazione oppure per le quali i familiari del defunto non abbiano provveduto ad altra destinazione.

Ogni cimitero deve avere:

- a) Una camera mortuaria rispondente alle caratteristiche previste dagli articoli 64 e 65 del D.P.R. 285/90;
- b) Servizi igienici per i frequentatori e per gli operatori (art. 60/1 D.P.R. 285/90)
- c) Dotazione di acqua corrente (art. 60/1 D.P.R. 285/90)
- d) Una recinzione con caratteristiche secondo quanto stabilito dall'art. 61/1 del D.P.R. 285/90.

Tutti i cimiteri devono assicurare un servizio di custodia e tenere un registro vidimato, ove vengono registrati i cadaveri ricevuti nel cimitero, nonché ogni variazione di stato e movimentazione.

Il Comune non è tenuto ad avere un crematorio, ma a garantire il servizio della cremazione.

L'attuale Regolamento di Polizia Mortuaria è stato approvato in data 20 maggio 2016 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28, come modificato con D.C.C. n. 38 del 24/09/2018.

Nell'ambito del vigente regolamento oltre ad individuare le tipologie di sepolture disponibili, si indicano i termini e la durata della concessione che è stata prevista in venticinque anni per le inumazioni, trenta anni per loculi e cinquanta anni per cellette, mentre per le tombe il periodo previsto è di novantanove anni.

PARTE PRIMA - LA SITUAZIONE ESISTENTE

Il sistema cimiteriale di Monteu da Po è attualmente costituito da un unico cimitero in prossimità del centro abitato,

Complessivamente alla data di redazione del presente Regolamento, il Comune di Monteu da Po dispone nel proprio cimitero delle seguenti dotazioni suddivise per tipologie di tombe:

TAB.01 – LE DOTAZIONI DEL CIMITERO COMUNALE

Blocco	Fosse	Tombe di famiglia	Loculi	Cellette ossario
A.1	53			
A.2	35			
A.3	9			
B.1			50	
B.2			86	
B.3			240	48
B.4			240	48
B.5			112	60
C.1		6		
C.2		8		
C.3		14		
C.4		6		
C.5		12		
C.6		2		
C.7		4		
D.1				150
D.2				77
E				
TOTALE	99	52	728	383

Tale dotazione a tutt'oggi è in gran parte assegnata.

Per quanto riguarda la gestione cimiteriale, in relazione alla diversa tipologia di sepolture, essa si articola attualmente, per ciascuno dei cimiteri comunali, come segue:

- campi per inumazioni comuni a ciclo di venticinque anni;
- campi e strutture in sotterraneo od in superficie per tombe di famiglia occupate in concessione perpetua e/o novantanovennali;
- strutture per loculi in sotterraneo o fuori terra a ciclo trentennale;
- strutture per cellette ossario a ciclo cinquantennale;

La gestione del sistema cimiteriale è effettuata dal Comune di Monteu da Po con proprie maestranze, le quali assolvono i compiti previsti dal D.P.R. n.285/90 per quanto attiene la sorveglianza, l'organizzazione e la tenuta dei registri previsti dalla normativa vigente; mentre per quanto riguarda i servizi cimiteriali veri e propri (i-numazioni, tumulazioni) sono effettuati dalla ditta appaltatrice del servizio con la direzione delle maestranze comunali all'uopo incaricate.

Per coloro i quali esprimono la volontà di avvalersi delle procedure di cui agli artt. 78 – 81 del D.P.R. n. 285/90 (cremazione), ci si avvale di crematori ubicati presso altri comuni.

Attualmente i cinerari ricevuti sono assimilati ai resti mortali e tumulati nelle cellette ossario.

Il Cimitero comunale è ubicato a nord ovest dell'abitato di Monteu da Po ed è raggiungibile attraverso il viale del Cimitero (viale Brondelli) che si diparte dalla strada provinciale che conduce al centro abitato (corso Industria).

Il nucleo originale del cimitero è costituito da una sepoltura nobiliare, ben identificabile dalla mappa catastale. Nella parte anteriore di questa sono stati ricavati due campi per l'inumazione a terra e, sui lati di questi ultimi, alcune tombe di famiglia.

Il cimitero è stato oggetto di tre successivi ampliamenti, nella parte retrostante la tomba nobiliare e nelle aree immediatamente confinanti ad ovest.

Il cimitero è immediatamente adiacente, sul lato est, al Rio della Valle.

L'accesso al cimitero è garantito da un portone principale sul lato sud, che accede alla parte più vecchia del cimitero e da un secondo accesso sul medesimo lato. Vi è, inoltre un accesso di servizio sul lato ovest.

Nell'area antistante gli ingressi si trova un'area destinata a parcheggio che consente la sosta a circa 8 veicoli.

REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA.

La vigente normativa entrata in vigore a seguito dell'approvazione del D.P.R. 10.09.90 n. 285 fissa le disposizioni tecniche generali inerenti la costruzione dei cimiteri.

Tali norme, in occasione della redazione del Piano Regolatore Cimiteriale devono essere verificate e devono essere aggiornate ogni cinque anni.

Le norme in esame riguardano:

- a) planimetria generale dei cimiteri in scala 1:500 (art. 54);
- b) relazione tecnico-sanitaria (art. 55 e 56) - solo in caso di ampliamento;
- c) zona (fascia) di rispetto (art. 57);
- d) caratteristiche geologiche del terreno e profondità della falda (art.57);
- e) verifica superfici minime per campo a sistema di inumazione (art.58);
- f) dotazione acqua potabile e servizi igienici (art.60);
- g) recinzione (art.61);
- h) camera mortuaria e deposito di osservazione (art.64);

- i) sala per autopsie (art.66);
- j) ossario comune (art. 67).

Di seguito vengono puntualmente verificati tali requisiti, generali e particolari, indicando in apposito paragrafo gli interventi da programmare e realizzare per adeguare il cimitero del Comune di Monteu da Po alla normativa vigente.

I primi due punti sono soddisfatti dalla presente relazione e dagli elaborati grafici allegati.

FASCIA DI RISPETTO.

Nell'ambito del PRGC vigente ed in particolare nell'ambito degli elaborati grafici costituenti il piano, sono state individuate le aree destinate a fasce di rispetto cimiteriale ai sensi delle disposizioni vigenti.

La profondità delle suddette aree destinate a fasce di rispetto cimiteriale è fissata nella misura di mt. 150 ai sensi dell'art. 27 della L.R. 56/1977. Gli elaborati grafici costituenti il Piano Regolatore Cimiteriale evidenziano al loro interno una mappa stralcio del PRGC e dei relativi limiti.

Così come riportato all'art. 18 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRGC vigente, nelle predette aree non sono ammesse nuove costruzioni né l'ampliamento di quelli esistenti; sono tuttavia ammesse la manutenzione ordinaria e straordinaria e la ristrutturazione, senza aumento di volume, degli edifici esistenti; è inoltre ammessa la realizzazione di parcheggi, di parchi pubblici, anche attrezzati e di colture arboree.

VERIFICA DELLE CARATTERISTICHE GEOLOGICHE DEL TERRENO E DELLA PROFONDITÀ DELLA FALDA

A tal proposito si osserva preliminarmente che il presente documento si riferisce ad una struttura esistente e pertanto la verifica approfondita delle condizioni idrogeologiche appare superflua.

Al punto 5 del Capitolo 2 dell'allegato A alla Deliberazione del Consiglio regionale 17 marzo 2015, n. 61 – 10542, rubricato “Elaborati del Piano cimiteriale” è previsto che, qualora non vi siano state modifiche nel quadro di riferimento idrogeologico gli elaborati possono essere sostituiti da quelli del PRGC.

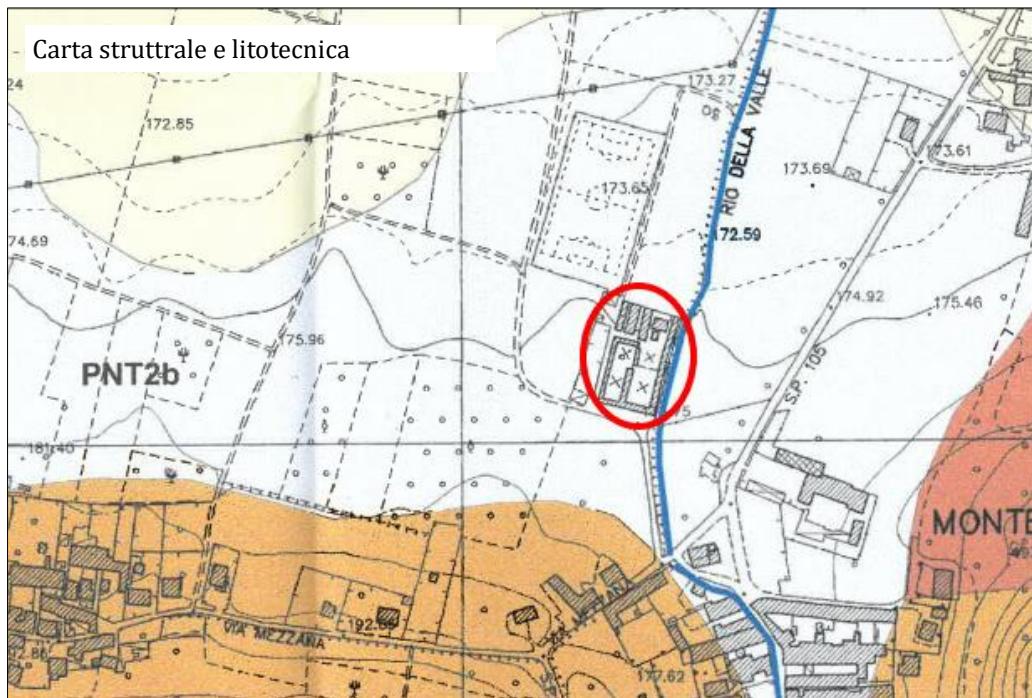
L'area cimiteriale ricade in classe di pericolosità II secondo la classificazione del PAI, che corrisponde ad una pericolosità moderata. Pare opportuno osservare che nel territorio comunale non ci sono aree classificate con pericolosità bassa (classe I).

Dal punto di vista geologico, la carta strutturale e litotecnica allegata la P.R.G.C.

vigente individua la zona in cui ricade il cimitero come appartenente al sub sistema di Gaminella. Questa unità comprende i depositi fluviali attualmente in evoluzione presenti nell'area collinare. Essi colmano il fondo delle principali incisioni vallive. Si tratta di silt e silt sabbiosi poco addensati e di colore bruno, contenenti locali e sporadici livelli e lenti sabbioso-ghiaiose e ghiaiose.

I silt (limi) sono terreni caratterizzati da una granulometria compresa tra le sabbie (più grossolane) e le argille (più fini).

Il terreno all'interno del cimitero, come mostrato dalla carta idrologica e idrogeologica, ha una bassa permeabilità.



Legenda

- ▲ Giacitura strato
- ↖ Faglia trascorrente sinistra
- Faglia
- Faglia presunta
- ||||| Orlo di terrazzo
- ||||||| Orlo di terrazzo incerto
- Bacini tributari**
- PNT2b** Subsistema di Gaminella - Silt e silt sabbiosi, intercalazioni ghiaiose



Si ritiene, come in effetti verificato sperimentalmente, che la tipologia di terreno non costituisca il substrato ideale per la decomposizione delle salme e che quindi sarebbe preferibile, nei campi di inumazione, operare una sostituzione del terreno con terreni franchi (di medio impasto) con un contenuto di sabbia compreso tra il 35 ed il 55% e di argilla compreso tra il 10 ed il 25%.

VERIFICA DELLA SUPERFICIE MINIMA PER I CAMPI DI INUMAZIONE.

L'articolo 58 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285 prevede che "la superficie dei lotti di terreno, destinati ai campi di inumazione, deve essere prevista in modo da superare di almeno la metà l'area netta, da calcolare sulla base dei dati statistici delle inumazioni dell'ultimo decennio, destinata ad accogliere le salme per il normale periodo di rotazione di dieci anni. Se il tempo di rotazione è stato fissato per un periodo diverso dal decennio, l'area viene calcolata proporzionalmente".

Il Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria, all'articolo 7 prevede un periodo di rotazione di venticinque anni, "a causa del notevole ritardo della decomposizione dei cadaveri, dovuto alle caratteristiche geo-morfologiche del terreno" (a tal proposito si confronti quanto osservato al termine del precedente paragrafo).

I dati statistici dell'ultimo decennio sono riassunti nella seguente tabella

ANNO	NUMERO INUMAZIONI
2010	3
2011	0
2012	2
2013	1
2014	5
2015	3
2016	6
2017	1
2018	2
2019	5
TOTALE	28
MEDIA	2,8

Con i dati della soprastante tabella è possibile calcolare il fabbisogno di aree destinate all'inumazione utilizzando la formula di seguito indicata:

$$F_{\text{inumazione}} = I_{\text{media}} \times 25 \times 1,5$$

dove:

$F_{\text{inumazione}}$ è il fabbisogno di aree per l'inumazione

I_{media} è la media delle inumazioni annue calcolata sui dati statistici dell'ultimo decennio

25 è il periodo di rotazione previsto dal Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria

1,5 è il fattore di maggiorazione previsto dall'art. 58 del D.P.R. 285/1990.

Dalla formula sopra indicata risulta un fabbisogno pari a 105 sepolture che, considerando che una sepoltura richiede circa 3,51 mq, si traduce in una superficie minima di 368,55 mq.

L'attuale disponibilità di superficie dei campi comuni, considerando che il campo A.3 è destinato alla sepoltura dei bambini, è:

CAMPO	LUNGHEZZA (m.)	LARGHEZZA (m.)	SUPERFICIE (mq.)
A.1	22,80	9,40	214,32
A.2	19,40	6,80	131,92
TOTALE			346,24

Ne risulta che il fabbisogno minimo non è verificato, pertanto si prevede un ampliamento del campo comune identificato nella planimetria di progetto con la didicitura A.4 di superficie adeguata a soddisfare il requisito di cui all'articolo 58 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285.

Il nuovo campo comune potrà essere realizzato in due momenti successivi.

VERIFICA ULTERIORI REQUISITI.

Il cimitero comunale è dotato di un servizio igienico pubblico ricavato da un ex deposito e collocato nell'angolo sud ovest del cimitero in prossimità dell'accesso secondario. Il servizio igienico è fornito di acqua potabile.

Inoltre all'interno del cimitero si trova una fontanella che fornisce acqua potabile.

Il cimitero è completamente circondato da un muro di cinta di altezza media superiore a 2,5 metri, come richiesto dalla normativa nazionale.

Per quanto riguarda la camera mortuaria, il comune ha stipulato una convenzione per la sua gestione in forma associata, come ammesso dalla normativa in materia.

L'ossario comune si colloca nella parte sud ovest del cimitero.

Gli accessi necessitano di essere adeguati alla normativa in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, dato che dall'ingresso principale si accede

all'area cimiteriale per mezzo di alcuni gradini sprovvisti di rampa, mentre l'accesso secondario è normalmente chiuso.

PREVISIONE NUOVA REALIZZAZIONE LOCULI.

Per far fronte alla crescente richiesta di loculi è necessario individuare un'area adatta alla realizzazione di un nuovo blocco loculi.

In sede di redazione del presente documento si prevede la realizzazione dei nuovi loculi nell'area compresa tra le tombe di famiglia C.7 e C.5, preferibilmente adiacenti la parete del blocco C.7 in modo da mascherare la parete in cemento grezzo di quest'ultimo..

PREVISIONI PROGETTUALI.

Le prescrizioni da attuare previste dal presente piano regolatore cimiteriale riguardano:

- l'abbattimento delle barriere architettoniche mediante realizzazione di una rampa e l'adeguamento dei percorsi con pavimentazione adeguata (non ghiaia).
- Realizzazione di un nuovo campo comune da realizzarsi anche in due lotti successivi. Il campo comune è individuato nella planimetria di progetto con la sigla A.4 e A.5.
- Nuova costruzione di un blocco loculi. Il blocco loculi è individuato sulla planimetria di progetto con la sigla B.6.

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Tricarico geom. Marco